

## IL C.I.P.U.R. SUL BLOCCO DEI CONCORSI E SUI CRITERI DI RIPARTIZIONE DEL FFO PER IL 2007

Non v'è che prendere atto, salvo contestare, se del caso, al Ministro la omissione d'atti di ufficio, che una legge non gradita ad un Ministro della Repubblica non si applica o si applica con interpretazioni ad uso e consumo del medesimo.

A riprova di ciò e con riferimento alla L. 230/05, le prove comparative per le idoneità di prima e seconda fascia non saranno bandite, come previsto, il 30 giugno 2007, determinando l'ennesimo blocco del reclutamento "ordinario".

La personale interpretazione che il Ministro dell'UR ha invece ritenuto di dare sui requisiti di cui alla L. 230/05 relativi alle chiamate dirette di studiosi italiani o stranieri operanti all'estero, ha di fatto imposto al CUN il riesame di tutte le chiamate dirette che avevano avuto parere negativo, onde consentire al Ministro di decretare chiamate dirette con ... requisiti a lui graditi.

A proposito di tali chiamate, si è poi ritenuto di introdurre, nel "Decreto criteri di ripartizione del Fondo di finanziamento ordinario (FFO) delle Università per l'anno 2007", contributi alle Università.

Il pericolo di proliferazione delle modalità di reclutamento, con evidente ed ulteriore facilitazione alle vie abbreviate e non sempre chiare, è una realtà preoccupante ed inopportuna supportata.

Per contro, nessun contributo per le chiamate per chiara fama, sulle quali, è da ritenersi, nessuno avrebbe nulla da obiettare per la garantita eccellenza dei chiamati.

Tutto ciò va a discapito della sempre più difficile possibilità di mobilità interna, che ora è supportata solo per spostamenti fra Regioni e delle sempre più complesse modalità per la utilizzazione dei pochi contributi stanziati per le chiamate di colleghi idonei a seguito di regolari prove comparative.

Il primato della meritocrazia, sbandierato dal Ministro, sembra un obiettivo assai lontano.

Perugia, 21 maggio 2007

Il Presidente Nazionale C.I.P.U.R.  
Prof. Vittorio Mangione